



# PROVINCIA DI LECCE

## SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto:	Variante progettuale relativa ad un esistente ed autorizzato impianto di recupero rifiuti con rimodulazione dei codici EER già autorizzati ed introduzione di nuovi codici EER, da realizzarsi in Zona Industriale di Galatone - Nardò
Proponente:	CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l. (C.F. 03058840756)
Tipologia:	<p>D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato IV alla Parte II, punto 7, tipologia “zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152”; punto 8, tipologia “t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”</p> <p>L.R. n. 26/2022 - tipologia “B2.yy) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2005, n. 152.”; tipologia “B2.iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)”</p>
Comune:	Galatone

### Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

## ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

### ALLEGATO 1

#### ITER AMMINISTRATIVO

La Società CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l. (C.F. 03058840756) (dora innanzi indicata per brevità anche “Società proponente”) con istanza dello 01/06/2022, acquisita in atti al numero di protocollo 22053 dello 06/06/2022, ha chiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, per un progetto denominato “*Variante sostanziale – ampliamento di un esistente impianto di recupero rifiuti*”, da realizzarsi in Zona Industriale ASI Nardò - Galatone.

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del D.Lgs. n.152/2006, la Società proponente ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

La proposta progettuale è inquadrabile, ai fini VIA, alla tipologia “zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152”, D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato IV alla Parte II, punto 7, oltreché al punto 8, tipologia “t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”;

nonché alla voce “B2.yy) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006”, L.R. n. 26/2022 - Allegato B, oltreché alla tipologia “B2.iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli

*ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)".*

La richiesta di PAUR si è resa necessaria per la circostanza che la verifica di assoggettabilità a VIA per la variante sostanziale proposta per l'impianto si è conclusa con un rinvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (D.D. n. 502 del 13/04/2022).

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al protocollo n. 22053 dello 06/06/2022;
- Avvio con nota prot. n. 25600 del 28/06/2022, previa pubblicazione degli elaborati di progetto sul portale ambientale della Provincia, della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27bis, co.2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Acquisizione al prot. n. 27991 del 13/07/2022 della comunicazione del subentro del nuovo rappresentante legale della Società Cave Marra Ecologia S.r.l.;
- Comunicazione prot. n. 40643 del 20/10/2022 degli esiti della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione presentata e contestuale avvio della fase di pubblicità ex art. 27bis, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Acquisizione al prot. n. 50720 del 23/12/2022 di nota di sollecito della Società proponente a comunicare tempestivamente qualsiasi eventuale richiesta di integrazione pervenuta dalle Amministrazioni competenti e a convocare la conferenza dei servizi decisoria, a norma dell'art. 27bis, co.7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Indizione e convocazione con nota prot. n. 50709 del 23/12/2022 della Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006 per il giorno 23/01/2023;
- Seduta iniziale, in data 23/01/2023, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 3019 del 24/01/2023;
- Acquisizione al prot. n. 2996 del 24/01/2023 di nota prot. n. 10592 del 23/01/2023 con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce rappresentava che il proprio parere «... potrà essere favorevole se vengono offerte le necessarie garanzie in ordine alla risoluzione dell'eventuale impatto odorigeno derivante dal raddoppio del quantitativo della FORSU ed all'attuazione di un adeguato PMC. A tal fine diviene condizionante il parere espresso dal Centro Regionale Aria di Arpa Puglia».
- Acquisizione al prot. n. 3069 del 24/01/2023 di nota prot. n. 4394 del 23/01/2023 di ARPA Puglia – DAP Lecce avente ad oggetto le valutazioni di merito per quanto di competenza della Agenzia;
- Acquisizione al prot. n. 3100 del 24/01/2023 di nota prot. n. 1017 del 24/01/2023 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, in cui si conferma che agli atti d'ufficio non risulta, per il progetto di variante in questione, alcun procedimento ex art. 3 del DPR 151/2011;
- Avviso prot. n. 3575 del 27/01/2023 con cui la A.C. ha informato dell'avvenuta pubblicazione, sul portale dell'Ente, delle note di ASL e dei VV.F..
- Acquisizione al prot. n. 4181 del 30/01/2023 di richiesta di oneri istruttori avanzata da Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 890 del 30/01/2023;
- Acquisizione di nota ARPA Puglia – DAP Lecce, prot. n. 6788 del 30/01/2023, di trasmissione del contributo specialistico del proprio Centro Regionale Aria (prot. n. 5328 del 26/01/2023), comunicata alla Società dall'A.C. con nota prot. n. 4517 dello 01/02/2023;
- Avviso prot. n. 4536 dello 01/02/2023 con cui la A.C. ha informato dell'avvenuta pubblicazione, sul portale dell'Ente, del parere di Centro Regionale Aria di ARPA Puglia;
- Acquisizione di nota datata 25/03/2023 (in atti al prot. n. 12888 del 28/03/2023) con cui la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da ARPA Puglia – DAP Lecce con prot. n. 4394 del 23/01/2023;
- Acquisizione al prot. n. 25766 del 26/06/2023, di email certificata con cui la Società proponente ha fornito evidenza dell'inoltro al Comando Provinciale Vigili del Fuoco della documentazione finalizzata all'adeguamento dell'impianto alle norme di prevenzione incendi;
- Acquisizione al prot. n. 31479 dello 07/08/2023 di sollecito della Società proponente, per il tramite dei propri legali, alla prosecuzione dell'iter procedimentale.

- Acquisizione al prot. n. 33063 del 30/08/2023 di comunicazione di subentro del nuovo amministratore unico della Società Cave Marra Ecologia S.r.l..
- Convocazione con nota prot. n. 33852 dello 05/09/2023 per il giorno 17/10/2023 della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Acquisizione al prot. n. 40449 del 16/10/2023 di nota prot. n.8251 del 16/10/2023 con cui il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha comunicato il parere per quanto di competenza sul progetto di variante proposto;
- Rinvio a data da stabilirsi della seduta della Conferenza con nota prot. n. 40561 del 17/10/2023 dando seguito alle richieste di rinvio formulate da ARPA Puglia con nota prot. n. 68722 del 17/10/2023 e dal Sindaco Comune di Galatina, giusta PEC acquisita al prot. n. 40599 del 17/10/2023.
- Acquisizione al prot. n. 40754 del 18/10/2023 di diffida della Società proponente *«a concludere favorevolmente il procedimento considerando definitivamente acquisito l'assenso di tutte le Amministrazioni convocate che non abbiano opposto motivato dissenso e secondo le posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi, ai sensi degli artt. 14 ter e ss. l.n. 241/1990»*.
- Invio di richiesta di chiarimenti con nota prot. n. 41056 del 19/10/2023 al Consorzio ASI Lecce circa il funzionamento della rete fognaria consortile esistente nell'agglomerato industriale di Nardò-Galatone.
- Convocazione con nota prot. n. 41617 del 23/10/2023 per il giorno 09/11/2023 della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27-bis, c. 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- Acquisizione al prot. n. 44019 del 08/11/2023 di nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, prot. n. 162518 dello 08/11/2023, recante conferma del parere già rilasciato con comunicazione prot. n.2996 del 24/01/2023;
- Acquisizione al prot. n. 44123 del 09/11/2023 di nota prot. n. 73784 del 08/11/2023, recante parere specialistico del C.R.A. - prot. n. 68639 del 16/10/2023 - con cui ARPA Puglia - DAP Lecce è dato riscontro alle integrazioni prodotte dalla Società;
- Seconda seduta, in data 09/11/2023, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata, così come comunicato con nota prot. n. 44848 del 14/11/2023;
- Acquisizione al prot. n. 50684 del 22/12/2023 della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente richiesta a valle della seconda seduta di CdS, della cui pubblicazione sul portale istituzionale alla pagina web dedicata è stata data comunicazione con nota prot. n. 863 del 10/01/2024;
- Convocazione con nota prot. n. 8833 del 29/02/2024, per il giorno 09/04/2024, della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27-bis, c. 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- Acquisizione al prot. n. 11068 del 14/03/2024 di nota prot. n. 70238 del 14/03/2024, con cui l'ASL Lecce rettifica i pareri espressi con le precedenti note, vincolando il parere *“al rilascio del nulla osta da parte del CRA di ARPA Puglia”*;
- Acquisizione al prot. n. 14245 del 08/04/2024 di nota prot. n. 22519 del 05/04/2024, recante in allegato il parere del Centro Regionale Aria – CRA (prot. n. 12663 del 27/02/2024), con cui ARPA Puglia esprime parere ancora non favorevole.
- Terza seduta, in data 09/04/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e di tanto è stata data comunicazione con nota prot. n. 15895 del 18/04/2024;
- Acquisizione al prot. n. 21842 del 29/05/2024 della documentazione integrativa prodotta dalla Società proponente, della cui pubblicazione sul portale istituzionale alla pagina web dedicata è stata data comunicazione con nota prot. n. 22391 del 03/06/2024;
- Convocazione con nota prot. n. 25731 del 25/06/2024, per il giorno 23/07/2024, della quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27-bis, c. 7, del D.Lgs. n. 152/2006, rinviata, su richiesta di ARPA Puglia - DAP Lecce (prot. n. 57426 del 18/07/2024) con nota prot. n. 29628 del 19/07/2024 al giorno 10/09/2024;
- Acquisizione al prot. n. 35060 del 10/09/2024 di nota prot. n. 66417 del 10.09.2024, recante in allegato il parere del CRA, prot. n. 65473 del 05.09.2024, con cui ARPA Puglia DAP Lecce esprime valutazione tecnica ancora non favorevole per le criticità ancora non superate, indicando, ai sensi dell'art. 14-ter, comma3, L. n. 241/1990, le modifiche/condizioni necessarie ai fini dell'assenso;

- Quarta seduta, in data 10/09/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e di tanto è stata data comunicazione con nota prot. n. 38021 del 30/09/2024;
- Acquisizione al prot. n. 41386 del 18/10/2024 di nota prot. n. 00092/24/CL del 18/10/2024 con cui la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, a valle della quarta seduta di CdS, della cui pubblicazione è stata data comunicazione con nota prot. n. 41877 del 22/10/2024;
- Convocazione con nota prot. n. 45337 del 15/11/2024 della quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27-bis, c. 7, del D.Lgs. n. 152/2006, per il giorno 17/12/2024;
- Acquisizione al prot. n. 48292 del 04/12/2024 di pec del 04/12/2024 con cui la Società proponente ha trasmesso l'elaborato *"Studio Modellistico di Dispersione degli Odori - Rev 3 del 14/09/2024"*, riferendo che il documento, per mero errore, non risulta ricompreso nell'ambito della precedente trasmissione integrazioni e che la Società ha provveduto ad inoltrare direttamente ad ARPA Puglia - Dap Lecce ed ARPA Puglia - C.R.A..
- Acquisizione al prot. n. 50492 del 17/12/2024 di nota prot. n. 36480 del 17/12/2024 con cui il Comune di Galatone ha rilasciato il parere urbanistico favorevole *"a condizione che venga rispettato quanto previsto dal propedeutico parere dell'ASI"*;
- Acquisizione al prot. n. 50573 del 17/12/2024 di nota prot. n. 8298 del 17/12/2024 con cui l'ASI Lecce ha trasmesso il parere favorevole n. 059 del 17/12/2024;
- Quinta seduta, in data 17/12/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e di tanto è stata data comunicazione con nota prot. n. 1415 del 14/01/2025;
- in particolare nel verbale conclusivo sopra richiamato, in ordine alla posizione della ASL Lecce, il referente dell'Azienda dichiara *" ..., alla luce di quanto appreso dal referente di ARPA Puglia con particolare riferimento alle assicurazioni sulle valutazioni del C.R.A., esprime parere positivo da un punto di vista igienico-sanitario"*.
- Acquisizione al prot. n. 51760 del 30/12/2024 di parere prot. n. 93364 del 23/12/2024 di ARPA Puglia - DAP Lecce riportante una serie di prescrizioni da *"inserire nell'eventuale provvedimento autorizzativo"*, con in allegato il contributo specialistico dell'UOC - Centro Regionale Aria - prot. n. 92516 del 19/12/2024 recante le criticità ancora non superate, della cui pubblicazione sul sito istituzionale è stata data comunicazione con la citata nota prot. n. 1415 del 14/01/2025;
- Acquisizione al prot. n. 320 del 07/01/2025 di integrazioni documentali della cui pubblicazione sul sito istituzionale alla pagina web dedicata è stata data comunicazione con la già citata nota prot. n. 1415 del 14/01/2025;
- Richiesta con nota prot. n. 5893 del 11/02/2025 ad ARPA Puglia - DAP Lecce di trasmissione della valutazione di competenza rispetto alla documentazione integrativa prodotta dalla Società proponente, reiterata con nota prot. n. 11016 del 13/03/2025, sulla scorta anche di quanto comunicato dai legali della proponente con PEC acquisita al prot. n. 10584 del 11/03/2025;
- Sollecito ulteriore della richiesta di espressione del parere di competenza con nota prot. n. 15216 del 09/04/2025 sulla scorta della sentenza del TAR Lecce prot. n. 620/2025 del 08/04/2025 che obbliga la Provincia di Lecce ad adottare un provvedimento espresso entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione della sentenza (08/04/2025);
- Acquisizione al prot. n. 18739 del 07/05/2025 di nota prot. n. 26779 del 07/05/2025 con cui ARPA Puglia - DAP Lecce confermava le prescrizioni contenute nel precedente parere (prot. n. 93364 del 23/12/2024) e trasmetteva il parere specialistico del C.R.A. (prot. n. 25992 del 02/05/2025) sulle ultime integrazioni/chiarimenti della Società proponente recante ancora alcune criticità non superate inerenti alle emissioni odorogene;
- Invio di nota prot. n. 18880 del 08/05/2025 con cui l'A.C. richiedeva alla Società la trasmissione delle integrazioni/adeguamenti, di cui al contributo di ARPA Puglia - C.R.A., assegnando, in via d'urgenza, il termine di 7 giorni dal ricevimento della comunicazione per la trasmissione da inoltrare contestualmente anche ad ARPA Puglia - DAP Lecce, ai fini del conseguente definitivo pronunciamento di quest'ultima;
- Acquisizione al prot. n. 20137 del 15/05/2025 delle integrazioni/adeguamenti della Società proponente alle osservazioni di ARPA Puglia - C.R.A. sopra richiamate, inviate contestualmente anche ad ARPA Puglia - DAP Lecce.

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- Documentazione acquisita al protocollo n. 22053 dello 06/06/2022 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 23/06/2022);

- Documentazione acquisita al protocollo n. 12888 del 28/03/2023 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 05/09/2023);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 50684 del 22/12/2023 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 29/12/2023);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 21842 del 29/05/2024 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 30/05/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 41386 del 18/10/2024 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 21/10/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 48292 del 04/12/2024 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 09/12/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 320 del 07/01/2025 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 13/01/2025);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 20137 del 15/05/2025 (pubblicata all'indirizzo web: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) a far data dal 20/05/2025);

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La Società CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l. (C.F. 03058840756) è autorizzata all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato nel territorio comunale di Galatone, nell'agglomerato industriale "Nardò - Galatone" lotto n° 207 (l'esercizio dell'attività avviene solo su di una parte del lotto). In tale sito, l'esercizio di recupero rifiuti è autorizzato dal Comune di Galatone con Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n° 15/2018 (previa adozione di A.U.A. da parte della Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, Atto di determinazione n° 112 del 07/03/2018) - autorizzato attualmente in procedura semplificata, a ricevere quasi totalmente rifiuti speciali, per un totale complessivo di 2.000 tonnellate annue. Per mutate esigenze di mercato, la Società necessita di apportare le seguenti principali modifiche:

- rimodulare i codici CER autorizzati, incrementandone taluni e diminuendone altri poco utilizzati;
- richiedere nuovi codici CER;
- introdurre nuovi macchinari ed attrezzature;
- ampliare l'area di esercizio dell'attività fino a comprendere l'intero lotto n° 207;
- richiedere la nuova autorizzazione in procedura ordinaria (art. 208 D.Lgs. 152/06) in sostituzione dell'attuale in procedura semplificata.

Pur con le modifiche richieste, il nuovo impianto riguarderà esclusivamente "rifiuti non pericolosi".

Nel seguito si riportano in maniera sintetica e tabellare le quantità di rifiuti attualmente autorizzate e quelle nuove richieste con la variante in oggetto.

	Stato di fatto autorizzato	Variante di progetto
<b>Rifiuti non pericolosi</b>		
Stoccaggio Istantaneo	non definito	<b>224,70 ton</b>
Capacità annua	2.000,00 ton/a	<b>21.935,00 ton/a</b>
Capacità giornaliera	6,66 ton/g	<b>74,12 ton/g</b>

Il "progetto di variante sostanziale" ha seguito l'iter di "Verifica di Assoggettabilità a VIA". Al termine del suddetto procedimento, la Provincia di Lecce con propria D.D. n° 502 del 13/04/2022 ha ritenuto di assoggettare il "progetto di variante" alla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale".

A seguito del quale viene avviato l'iter di "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - (P.A.U.R.)" ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'intervento progettuale proposto consiste nella variante di un esistente impianto già autorizzato da destinare ad operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi. Il centro sarà strutturato in modo da prevedere:

- un'area scoperta completamente pavimentata da utilizzare per il transito degli automezzi e per la messa in riserva e/o deposito preliminare di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi (la parte retrostante del lotto), nonché per l'eventuale triturazione e compattazione degli stessi (la pressa è sotto una tettoia);
- una tettoia suddivisa internamente in due parti distinte e separate; in una parte sarà presente una "pressa compattatrice", nell'altra parte saranno stoccate le balle di due tipologie di rifiuti (carta e plastica);

- un capannone da destinare esclusivamente alla lavorazione, movimentazione, stoccaggio/messa in riserva di rifiuti appartenenti alla famiglia CER 02.XX.XX;
- un fabbricato da utilizzare per uso ufficio e servizi;
- altri due piccoli fabbricati da utilizzare come “guardiola” e “locale tecnico”.

Inoltre, è attualmente presente un ulteriore fabbricato destinato ad “alloggio custode” che tuttavia non risulta presente nella planimetria di progetto - layout in quanto tale fabbricato sarà demolito e non comparirà nella nuova configurazione di esercizio dell'attività.

I suddetti fabbricati sono già presenti in sito e ad eccezione del capannone non richiedono opere di manutenzione particolari per un loro immediato utilizzo; inoltre, l'area è già totalmente recintata e provvista di pesa interrata e di alcuni impianti tecnologici (anch'essi in fase di rifacimento e/o manutenzione straordinaria); nella struttura sono perfettamente funzionanti gli impianti elettrico e di illuminazione, idrico e fognante. Ai fini dell'esercizio dell'attività di progetto, sono in fase di esecuzione le opere di adeguamento dell'impianto di raccolta acque meteoriche così come autorizzato dalla Provincia di Lecce: l'anzidetta A.U.A. autorizza la realizzazione dell'impianto di acque meteoriche a servizio dell'intero lotto n° 207.

Il sito di progetto è ubicato nel territorio comunale di Galatone, nell'agglomerato industriale “Nardò-Galatone” gestito dal Consorzio ASI di Lecce, lotto n° 207; l'accesso al lotto avviene dalla pubblica via denominata “R. Fonte”.



*Ortofoto dell'area*

Il lotto dista circa 2.800 metri dalle prime abitazioni costituenti il perimetro urbano sud di Galatone (via Fortunato Nuzzo, via Lecce) e circa 2.600 metri da quelle equivalenti di Nardò (via Mons. Pendinellis). Il sito è circondato da altri lotti della zona industriale e, pertanto, negli immediati dintorni non esistono abitazioni residenziali né “case sparse”.

Il perimetro del sito di interesse è completamente recintato in muratura.

La superficie totale del lotto n° 207 è pari a circa mq 7.980; la superficie del lotto attualmente autorizzata con A.U.A. è pari a circa mq 2.000.

Catastralmente il lotto è definito al N.C.E.U di Galatone al Foglio n° 1 particella 232.

La parte del lotto 207 non autorizzata con A.U.A. è attualmente inutilizzata. Il fabbricato “alloggio del custode” sarà demolito poiché non più funzionale all'attività di progetto. Per ciò che attiene la futura attività da esercitare, tutti i rifiuti in entrata al centro saranno prevalentemente “rifiuti speciali” provenienti da attività di vario genere. L'attività che la Società proponente svolgerà nel centro in progetto consiste essenzialmente:

- ✓ nella messa in riserva/stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto in appositi contenitori oppure sul pavimento (in tale ultimo caso l'area sarà delimitata da new jersey in c.a.);
- ✓ nella eventuale triturazione di alcune tipologie di rifiuti;
- ✓ nella eventuale riduzione volumetrica di certe tipologie di rifiuti;
- ✓ allontanamento dei rifiuti presso altri impianti di recupero/smaltimento.

Nel dettaglio, il processo produttivo si distingue tra l'**opzione A** (rifiuti che vengono movimentati esclusivamente all'interno del capannone) e l'**opzione B** (tutti gli altri rifiuti) come di seguito riportato.

**A) Rifiuti caratterizzati dal codice EER 02. XX. XX. Si tratta di cinque tipologie di rifiuti appartenenti alla famiglia**



**“02: Rifiuti prodotti da agricoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti”.**

Tali tipologie saranno movimentate esclusivamente all'interno del capannone; trattasi di “scarti alimentari” che, per svariate ragioni risultano inutilizzabili per il consumo (ad esempio alimenti scaduti di cui i negozianti o i supermercati devono disfarsi) ma che sono idonei ad essere riciclati.

Le due frazioni separate saranno inviate l'una (organico) a processi di digestione anaerobica e compostaggio, l'altra (imballo) alla rispettiva filiera di recupero.

**B) Altri rifiuti (movimentati all'esterno o sotto la tettoia)**

Queste tipologie di rifiuti saranno movimentate esclusivamente su area scoperta o sotto tettoia, internamente al lotto tutti i codici EER richiesti saranno interessati unicamente da operazioni di recupero (R12 ed R13) ad eccezione del solo codice EER “20.03.07: rifiuti ingombranti” al quale è associata anche l'operazione “D15”.

Si riporta nel seguito la tabella con l'elenco completo e dettagliato dei codici CER e rispettive quantità richieste, le operazioni previste, nonché lo stato fisico di ciascun rifiuto come da sottostante legenda:

EER	Descrizione	St. Ist. [t]	Cap. ann. [t/a]	Recupero [R]	Smaltim. [D]	Stato fisico
020103	Scarti di tessuti vegetali	5,00	3.360,00	R12 - R13		2
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,00	3.360,00	R12 - R13		1 - 2 - 3
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,00	3.360,00	R12 - R13		1 - 2 - 3 - 4
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,00	3.360,00	R12 - R13		1 - 2 - 3
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,00	3.360,00	R12 - R13		1 - 4
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	5,00	20,00	R12 - R13		2
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	5,00	30,00	R12 - R13		2
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	5,00	30,00	R12 - R13		2
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	5,00	20,00	R12 - R13		1 - 2
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	5,00	20,00	R12 - R13		1 - 2
150101	Imballaggi in carta e cartone	2,40	150,00	R12 - R13		2
150102	Imballaggi in plastica	2,50	500,00	R12 - R13		2
150103	Imballaggi in legno	15,00	500,00	R12 - R13		2
150104	Imballaggi metallici	15,00	500,00	R12 - R13		2
150105	Imballaggi in materiali compositi	7,00	250,00	R12 - R13		2
150106	Imballaggi in materiali misti	7,00	250,00	R12 - R13		2
150107	Imballaggi in vetro	15,00	500,00	R12 - R13		1 - 2
160103	Pneumatici fuori uso	9,90	50,00	R12 - R13		2
160119	Plastica	2,40	150,00	R12 - R13		2
160122	Componenti non specificati altrimenti	5,00	20,00	R12 - R13		2 - 4
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5,00	25,00	R12 - R13		2
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5,00	25,00	R12 - R13		2 - 4
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	5,00	20,00	R12 - R13		2
191203	Metalli non ferrosi	8,00	50,00	R12 - R13		2
191208	Prodotti tessili	5,00	50,00	R12 - R13		2
200101	Carta e cartone	2,50	250,00	R12 - R13		2
200110	Abbigliamento	5,00	50,00	R12 - R13		2
200111	Prodotti tessili	5,00	50,00	R12 - R13		2
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5,00	25,00	R12 - R13		2
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	15,00	500,00	R12 - R13		2
200140	Metallo	8,00	100,00	R12 - R13		2
200307	Rifiuti ingombranti	25,00	1.000,00	R12 - R13	D15	2
	<b>TOTALI</b>	<b>224,70</b>	<b>21.935,00</b>			

1 Solido polverulento - 2 Solido non polverulento - 3 Fangoso palabile - 4 Liquido

La maggior parte dei rifiuti in tabella è già autorizzata con l'attuale A.U.A.; sono stati introdotti 4 nuovi codici CER (**150103**, **160119**, **170604**, **200307**) mentre ne sono stati eliminati altri attualmente autorizzati (tutti i codici appartenenti alla tipologia **7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e ...**); inoltre, sono stati incrementati i quantitativi annui (gli attuali quantitativi

autorizzati sono abbondantemente al di sotto della capacità organizzativa dell'impianto).

A tutti i codici EER richiesti sono associate unicamente operazioni di recupero "R12-R13". Fa eccezione il solo codice EER "20.03.07: rifiuti ingombranti" al quale è associata anche l'operazione di smaltimento "D15". Dunque senza recupero di materia: tutti i materiali in uscita dall'impianto conserveranno la qualifica di rifiuto.

I rifiuti prodotti dall'azienda si distinguono in base alle attività svolte:

- a. triturazione: i rifiuti sottoposti a tale operazione non muteranno codice CER;
- b. pressatura: i rifiuti non muteranno codice CER;
- c. sconfezionamento: si otterranno due matrici differenti appartenenti alla famiglia 19: la miscela identificata dal codice EER 191212 e i rifiuti rappresentati dagli imballaggi separati.

Rifiuti in ingresso Codici EER	Rifiuti in uscita (opzione A) (operazione R13, nessuna lavorazione, stesso rifiuto) Codici EER	Rifiuti in uscita (opzione B) (a seguito di operazione R12 – miscelazione) Codici EER
02.01.03	02.01.03	19.12.12 (miscela)
02.03.04	02.03.04	(imballaggi separati)
02.05.01	02.05.01	19.12.01 – 19.12.02
02.06.01	02.06.01	19.12.03 – 19.12.04
02.07.04	02.07.04	19.12.05 – 19.12.07

L'area è provvista di pubblica rete di acquedotto gestita dal Consorzio ASI; tuttavia, allo stato attuale non è ancora possibile allacciare alla suddetta rete l'impianto idrico dello stabilimento produttivo; pertanto, in attesa che ciò accada, in prossimità del fabbricato "uffici e servizi" verrà posizionato un serbatoio in polietilene da 1000 litri con funzione di riserva idrica potabile, periodicamente riempito con apposita autobotte.

Come per la rete idrica l'area è provvista di pubblica rete fognante, ma non praticabile; pertanto, i liquami reflui dei servizi igienici verranno convogliati in una fossa Imhoff posizionata all'esterno in prossimità del fabbricato "uffici e servizi" e successivamente scaricati in area verde mediante trincea drenante, nel rispetto di quanto previsto dal R.R. 26/2011 e s.m.i. (il tutto come autorizzato con A.U.A.).

Impianto elettrico: è già realizzato e perfettamente funzionante; verranno tuttavia apportate talune modifiche allo scopo di renderlo funzionale alla nuova attività.

Impianto di trattamento acque meteoriche: a servizio dell'area è già presente in sito un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche; nell'anno 2018, su richiesta della Società "Cave Marra Ecologia Srl" la Provincia di Lecce ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale finalizzata anche all'adeguamento dell'esistente impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche.

I lavori sono stati regolarmente avviati mediante SCIA edilizia e sono in fase di ultimazione. Viene sottolineato che le opere di raccolta e trattamento delle acque meteoriche previste in A.U.A. sono state dimensionate per l'intera superficie scolante del lotto n° 207 (e non per la sola superficie autorizzata con l'A.U.A.).

L'area di interesse progettuale è conforme ai criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Puglia approvato con D.G.R. 19/05/2015 n°1023.

L'area in oggetto non rientra nelle zone soggette a rischio idrogeologico di cui al Piano Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale del 15.12.2004.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### PIANIFICAZIONE REGIONALE

#### **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**

Dalla lettura del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nota prot. n. 8251 del 16/10/2023, si evince che, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'area d'intervento, appartenente all'ambito paesaggistico "*Salento delle Serre*" ed alla relativa figura territoriale "*Le serre ioniche*", non interessa alcun Bene Paesaggistico od Ulteriore Contesto Paesaggistico del PPTR.

L'intervento proposto si inserisce, inoltre, nell'agglomerato industriale di Nardò-Galatone del Consorzio ASI Lecce in un contesto già avviato alla trasformazione produttiva del territorio.

Alla luce di quanto sopra, ritenendo che l'intervento di variante non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR, la competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha ritenuto di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91, comma 1, delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica "*con le seguenti prescrizioni*:"



- il muro perimetrale di recinzione ed i cancelli siano colorati di bianco o con colori chiari;
- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto lungo Via R. Fonte sia prevista, allo scopo di creare una consistente barriera visiva, la piantumazione di una siepe arbustiva autoctona; si chiede, altresì, la sostituzione del filare di palme-*"Washingtonia robusta"* esistenti con piante pronto effetto di specie arboree autoctone di altezza mediamente di almeno 4,0 m. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.”.

## PIANIFICAZIONE COMUNALE

L'area interessata dall'impianto è individuabile in catasto al Foglio 1 p.lle 232 e 233, ricadente nel perimetro della zona ASI, agglomerato industriale “Nardò-Galatone” lotto n. 207. Nel vigente PUG l'area è individuata come “Contesto urbano in via di consolidamento – ASI – D1”.

La zona D1 - ASI è regolamentata dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale, agglomerato Nardò-Galatone, sovraordinato al PUG.

Il Comune di Galatone con nota prot. n. 36480 del 17/12/2024 ha rilasciato parere urbanistico favorevole “a condizione che venga rispettato quanto previsto dal propedeutico parere dell'ASI”.

Il Consorzio ASI con parere n. 059 del 17/12/2024 ha espresso parere favorevole al progetto di variante progettuale.

## PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

### **Piano di Tutela delle Acque**

L'area di intervento non ricade all'interno di alcuna area del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, identificata come *Zone di Protezione Speciale Idrogeologica*.

L'area di progetto ricade all'interno di Aree di vincolo d'uso degli acquiferi “Acquiferi carsici costieri del Salento”, “Aree vulnerabili alla contaminazione salina”, così come individuate negli elaborati grafici del Piano.

A tale riguardo si osserva che nel presente progetto non è richiesta alcuna nuova concessione per il prelievo di acque di falda e conseguentemente l'intervento non contrasta con quanto previsto dalle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

La competente Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia non ha rilasciato alcun contributo nell'ambito del procedimento in argomento.

### **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico**

Ai fini della verifica delle condizioni di assetto idraulico e geomorfologico dell'area di intervento è stata presa in esame la pericolosità dell'area attraverso la consultazione WebGIS del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI vigente).

Dall'analisi degli elaborati del Piano si è potuto verificare che l'area ove si intende realizzare l'ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti non interferisce con le perimetrazioni delle aree con pericolosità idraulica e/o geomorfologica, definite del piano.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non ha rilasciato alcun contributo nell'ambito del procedimento in argomento.

### **Pianificazione regionale in materia di rifiuti**

In merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione regionale in materia di rifiuti si rileva che lo strumento pianificatore di riferimento - all'epoca vigente - era dato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015.

Trattasi di progetto di variante di un impianto esistente. La variante risulta compatibile con il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015 e successivamente aggiornato con DGR n. 673 dell'11/05/2022.

## SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Nell'intorno della zona d'intervento non sono presenti aree naturali protette.

L'area protetta più prossima, ad ovest del sito di impianto, è rappresentata dal Parco Naturale Regionale “Portoselvaggio e Palude del Capitano” ad una distanza di circa 8,7 km.

Il sito Natura 2000 più prossimo è rappresentato dalla ZSC, cod. IT 9150007 “Torre Uluzzo” ad una distanza di circa 8,8 km.

## SINTESI DEGLI IMPATTI

Dalla lettura dello Studio di Impatto Ambientale si evince con riferimento agli impatti sulle matrici ambientali quanto segue.

Il proponente non ha ipotizzato ed analizzato alternative localizzative e progettuali di sorta “... poiché allo stato attuale, esiste ed è regolarmente autorizzato l'impianto nel quale poter eseguire l'attività richiesta in progetto ... l'opzione zero è

scartata a priori dalla necessità di avere un sito produttivo in grado di soddisfare le richieste del mercato”, ritenendo che “la proposta impiantistica di progetto ... dia un contributo migliorativo connesso all'intero sistema di gestione dei rifiuti speciali.”. L'area non è interessata da alcuno dei fattori ambientali riportati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 959/2013. Inoltre si riferisce che l'area:

- non è interessata dalla presenza di boschi, foreste ed aree di pregio agricolo;
- non è caratterizzata dalla presenza di aree carsiche;
- l'altimetria media è di circa 54 m.s.l.m.;
- la distanza minima dal centro abitato più vicino (Nardò) è pari a circa 2.600 metri;
- i siti sensibili (strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie con degenza, case di riposo) sono certamente ad una distanza superiore a 1000 metri.
- il contesto ambientale in cui si inserisce il progetto è un'area industriale ASI priva di contesti naturalistici di rilievo

### **Emissioni in atmosfera (odori)**

La movimentazione e lavorazione dei rifiuti biodegradabili può rappresentare una potenziale causa di tali emissioni. In tal senso è stato appositamente previsto un biofiltro per il trattamento dell'aria proveniente dal capannone; inoltre, allo scopo di abbattere eventuali emissioni odorigene che possono generarsi durante la fase di triturazione dei rifiuti verrà utilizzato un “cannone nebulizzatore”. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati “A1.5 Piano di Gestione degli Odori \_ Revisione 6 - Maggio 2025” e “A1.7-Piano di monitoraggio e controllo \_Revisione 6 - Maggio 2025”.

È stato inoltre predisposto uno studio modellistico previsionale dell'impatto odorigeno - *Relazione Impatto atmosferico\_rev 3 del 14/09/2024* - in cui viene argomentata la compatibilità dell'impianto con l'ambiente circostante.

### **Emissioni in atmosfera (polveri)**

La superficie scoperta adibita a stoccaggio e lavorazione rifiuti potrà essere esposta ad una minima polverosità diffusa, soprattutto in condizioni climatiche ventose, dovuta soprattutto allo spolverio dei cumuli di rifiuti. Soprattutto durante la fase di cantiere le attività saranno eseguite in giornate non ventose e, comunque, impiegando un cannone nebulizzatore ad acqua in grado di catturare eventuali particelle polverulente conseguenti agli anzidetti lavori.

L'abbattimento delle polveri eventualmente prodotte dal funzionamento del trituratore sarà garantito dall'utilizzo di un sistema di nebulizzazione ad acqua incorporato nel trituratore.

Per i punti di emissioni diffuse individuati, derivanti dallo scarico e messa in riserva di rifiuti e dalla triturazione e riduzione volumetrica, è previsto un limite per le polveri pari a 5 mg/Nm<sup>3</sup> in conformità con le linee guida CRIAP. Non esiste alcun punto di emissione convogliata.

### **Emissioni sonore**

Riconducibili alle macchine operatrici - mezzi per la movimentazione ed il trasporto dei rifiuti.

Sia in ambito di cantiere che di successivo esercizio dell'attività le operazioni condotte saranno rispettose dei limiti stabiliti dalla legge. La relazione “A1.2 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - Gennaio 2022” attesta il rispetto dei limiti.

### **Traffico di veicoli**

L'area di pertinenza dell'impianto in progetto è ubicata in zona industriale ed è accessibile dalla pubblica via denominata “via R. Fonte”.

Nelle immediate vicinanze sono numerosissimi i lotti occupati da altri insediamenti produttivi, ne consegue che la strada di interesse risulta trafficata da automezzi prevalentemente di grosso carico.

A pieno regime, ovvero sfruttando l'intera potenzialità di progetto, l'esercizio dell'attività comporterà un traffico indotto potenziale massimo di 10 automezzi nella singola giornata lavorativa.

In conclusione, l'impatto ambientale dovuto al “traffico veicolare indotto” è assolutamente contenuto.

### **Radiazioni ionizzanti**

Nell'Elaborato “A1.6 \_Procedura radiometrica e Nomina EDR”, sottoposto alla positiva valutazione dell'U.O.S. - Agenti Fisici di ARPA – Puglia, vengono indicate la procedura di sorveglianza radiometrica del controllo operato per i rifiuti in ingresso (prodotti in metallo, RAEE e RSU), al fine di limitare i rischi da radiazioni ionizzanti per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente.

La prescrizione riportata nel parere finale di ARPA Puglia DAP - Lecce, prot. n. 93364 del 23/12/2024, è la seguente “il Proponente dovrà trasmettere formalmente all'A.C. e ad ARPA Puglia le attestazioni inerenti la formazione in materia di radiazioni ionizzanti dei lavoratori incaricati (da eseguirsi a carico dell'esperto di Radioprotezione) in fase di avvio della procedura di sorveglianza radiometrica e preliminarmente all'esercizio”.

### **Impatti cumulativi**

Nel tener conto che oggetto di valutazione è una variante ad un impianto esistente, si evidenzia che:

- l'area di progetto è esposta per la maggior parte dell'anno alle correnti settentrionali, in modo particolare al vento di tramontana proveniente da nord ed in misura minore a quelle meridionali, provenienti da sud;
- la falda acquifera presente nell'area di interesse si muove da Nord-Est in direzione Sud-Ovest (verso il mar Ionio).

Nell'intorno del progetto la Società segnala i seguenti impianti di trattamento rifiuti:

- "Cave Marra Ecologia S.r.l." - S.P. Galatone - Galatina, distante circa 3,6 Km ed ubicato a Sud-Est rispetto al sito di progetto;
- "Carta da Macero Galatea", Zona Industriale, distante circa 0,3 Km ed ubicato a Sud rispetto al sito di progetto
- "Progest Società Cooperativa", Zona Industriale, distante circa 0,05 Km ed ubicato a Sud rispetto al sito di progetto;
- "Simone Rottam", Zona Industriale, distante circa 0,25 Km. ed ubicato a Nord rispetto al sito di progetto.

La Società riferisce che in caso di fenomeno di inquinamento generato in uno dei suddetti impianti di rifiuti, si riuscirà sempre ad individuare il responsabile.

Lo Studio di Impatto Ambientale prodotto (rif. Elaborato "Relazione B - Studio di Impatto Ambientale (SIA) - Maggio 2022") così si conclude:

*"Lo studio di compatibilità ambientale condotto con l'ausilio di un sistema matriciale di tipo numerico "Metodo Mendia" ha evidenziato che il sito impiantistico "Cave Marra Ecologia S.r.l." possiede i necessari requisiti di idoneità che possono essere così sintetizzati:*

- ✓ *il sito ante operam (variante intesa come "rimodulazione rifiuti") è un impianto già esistente e perfettamente funzionante, ubicato in zona industriale, che pertanto non andrà a compromettere un paesaggio vergine;*
- ✓ *il contesto ambientale circostante è fortemente condizionato dagli effetti delle attività antropiche, ed è sostanzialmente privo di interesse dal punto di vista naturalistico e paesaggistico;*
- ✓ *il sito è collocato, rispetto ad arterie stradali di collegamento, a pochissima distanza, pertanto agevolmente raggiungibile grazie alla rete viaria presente;*
- ✓ *i risultati degli impatti ambientali calcolati risultano vicini ai minimi ideali che si potrebbero raggiungere teoricamente;*
- ✓ *il progetto di variante proposto ha posto particolare attenzione all'individuazione delle modalità operative e gestionali in grado di mitigare e/o abbattere le potenzialità di impatto ambientale dovute alla messa in atto della rimodulazione dei rifiuti;*
- ✓ *il monitoraggio delle diverse componenti ambientali, in particolare aria, rumori e acqua, sarà costante e seguirà tutte le indicazioni impartite, in merito, dalle autorità competenti;*
- ✓ *le potenzialità di impatto ambientale dell'impianto funzionante con le variazioni proposte, sia in termini qualitativi che quantitativi, appaiono complessivamente modeste, in particolare per l'adozione di parametri e scelte progettuali improntate al massimo contenimento dei potenziali effetti di impatto ambientale, alla gestione razionale delle risorse, nonché alla valorizzazione dell'area in proiezione futura.*

*Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si può pertanto ragionevolmente ritenere che la variante richiesta in progetto non pregiudicherà e non altererà il sistema ambientale in cui è inserito."*

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto quanto sopra premesso:

### Preso atto:

- della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;
- dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- dei pareri/contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia ambientale, dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2);
- delle misure di mitigazione per mitigare gli impatti dell'attività proposta sulle diverse matrici ambientali aria, acqua suolo e sottosuolo, con particolare riferimento ai fattori odori, polveri, rumore, vibrazioni;
- che la realizzazione dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica così come da parere favorevole rilasciato dal Comune di Galatone con nota prot. n. 36480 del 17/12/2024 *"a condizione che venga rispettato quanto previsto dal propedeutico parere dell'ASI"* e da parere favorevole rilasciato dal Consorzio ASI - Lecce n. 059 del 17/12/2024, rispetto alla variante progettuale;
- della nota prot. n. 93364 del 23/12/2024, acquisita al prot. n. 51760 del 30/12/2024, con cui ARPA PUGLIA - DAP rilascia il proprio parere chiedendo all'A.C. *"di inserire nell'eventuale provvedimento autorizzativo, le seguenti*

prescrizioni:

- *i rifiuti in uscita ottenuti dalla miscelazione (operazione di recupero R12) non in deroga (codice EER 16.03.06, ovvero i singoli codici EER afferenti al gruppo 02.XX.XX) dovranno subire negli impianti di destino proposti il recupero definitivo e dar luogo a un prodotto (end of waste). Tale verifica sarà a cura del Proponente Cave Marra Ecologia s.r.l. il quale potrà darne evidenza nell'ambito di eventuali controlli da parte degli Enti preposti.*
  - *il registro della miscelazione, numerato progressivamente, timbrato e firmato dal legale rappresentante della Società Cave Marra Ecologia s.r.l. dovrà essere disponibile presso l'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti preposti.*
  - *il Proponente dovrà dare evidenza dell'iscrizione al Centro di coordinamento RAEE con contestuale trasmissione alla scrivente Agenzia e all'A.C., entro 10 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto.*
  - *il Proponente dovrà osservare il prescelto criterio temporale di gestione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 185 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché dare evidenza su tutti i depositi presenti in impianto, sia del codice EER, sia della relativa definizione di cui all'All. D (elenco dei rifiuti) alla Parte Quarta del T.U.A..*
  - *il Proponente dovrà trasmettere formalmente all'A.C. e ad ARPA Puglia le attestazioni inerenti la formazione in materia di radiazioni ionizzanti dei lavoratori incaricati (da eseguirsi a carico dell'esperto di Radioprotezione) in fase di avvio della procedura di sorveglianza radiometrica e preliminarmente all'esercizio".*
- della successiva nota di ARPA Puglia - DAP Lecce che confermando i contenuti del precedente parere (prot. n. 93364 del 23/12/2024) trasmetteva il parere del C.R.A. di ARPA Puglia (prot. n. 25992 del 02/05/2025) focalizzato sulla necessità di acquisire la definizione dei limiti emissivi per le emissioni diffuse ed il contestuale adeguamento degli elaborati "Piano di gestione degli odori e "Piano di monitoraggio e controllo (PMeC)", oltre che prevedere il monitoraggio anche delle emissioni odorigene per la sorgente ED6, ritenuta potenzialmente osmogena, durante le attività di triturazione;
- delle integrazioni/adeguamenti forniti dalla Società da ultimo con la documentazione prodotta ed acquisita al prot. n. 20137 del 15/05/2025 limitatamente agli elaborati "A1.5-Piano di gestione degli odori\_Revisione 6-Maggio 2025" e "A1.7-Piano di monitoraggio e controllo\_Revisione 6 - Maggio 2025" in ottemperanza alla richiesta dell'A.C. prot. n. 18880 del 08/05/2025;
- del positivo parere igienico-sanitario rilasciato dalla ASL Lecce, di cui alla dichiarazione del referente della Azienda in seno alla quinta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi del 17/12/2024 " ..., alla luce di quanto appreso dal referente di ARPA Puglia con particolare riferimento alle rassicurazioni sulle valutazioni del C.R.A., esprime parere positivo da un punto di vista igienico-sanitario";

**Attesa** l'idoneità dell'area all'installazione, in coerenza con il PRGRS approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015 e successivamente aggiornato con DGR n. 673 dell'11/05/2022 e con PRGRU approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1346/2013 e successivamente aggiornato con DCR n. 68/2021 e modificato con DGR n. 1165/2022.

**Atteso** che l'impianto è già esistente e che il progetto in valutazione riguarda una modifica sostanziale dell'esistente;

**Ritenuto** che con riferimento alla richiesta del Centro Regionale Aria di ARPA (prot. n. 25992 del 02/05/2025) inerente alla sorgente di emissione odorigene ED6, già punto di monitoraggio delle polveri, la Società proponente debba opportunamente adeguare il PMeC e Piano di Gestione degli odori, così come espressamente richiesto;

**Considerato** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link [https://www.provincia.le.it/paur\\_cavemarra\\_2](https://www.provincia.le.it/paur_cavemarra_2) e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**Esaminata** la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per l'intervento proposto, preso atto:

- ✓ dei sopra richiamati caratteri territoriali, ambientali e urbanistici dell'area in cui si integra il progetto in valutazione;
- ✓ delle emissioni in atmosfera (odorigene, polveri e rumori) e degli scarichi idrici (acque meteoriche e di dilavamento) con i rispettivi limiti normativi;
- ✓ della trascurabilità degli impatti rispetto alle diverse matrici ambientali, acqua, aria suolo e sottosuolo e degli impatti ambientali cumulativi con altri impianti nelle vicinanze con specifico riferimento al fattore "rumore", alle emissioni in atmosfera (odori e polveri), al traffico veicolare indotto, alle vibrazioni, alle radiazioni ionizzanti, ecc.

**Valutato** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate (emissioni odorigene, emissioni in atmosfera per polveri e rumore, emissioni dovute al traffico veicolare indotto, vibrazioni, radiazioni ionizzanti);

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, proponendo, pertanto, un giudizio positivo di compatibilità ambientale, da subordinare all'ottemperanza di una serie di prescrizioni di seguito riferite.

#### **Per quanto sopra illustrato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che il proposto progetto per la "*Variante sostanziale – ampliamento di un esistente impianto di recupero rifiuti*", da realizzarsi in Zona Industriale di Galatone - Nardò, possa essere ritenuto **compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale**, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale e al monitoraggio;
- 2) La attività di monitoraggio ambientale dell'impianto dovrà conformarsi alle indicazioni contenute nell'elaborato "*Relazione A1.7 - Piano di Monitoraggio e Controllo\_ Revisione 6-Maggio 2025*", con adeguamento dello stesso alla richiesta di ARPA Puglia - C.R.A. nell'ultimo parere espresso (prot. n. 25992 del 02/05/2025), limitatamente alla previsione della sorgente ED6 anche quale fonte di emissioni odorigene diffuse, e la sua attuazione sarà oggetto di valutazione a cura di ARPA Puglia - DAP Lecce in ciascuna fase, *ante operam*, in fase di cantiere e durante la fase di esercizio dell'impianto;
- 3) Qualora a seguito di attività di monitoraggio le misure dovessero evidenziare superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuati ulteriori opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione;
- 4) Durante la fase di cantiere:
  - 4a) il muro perimetrale di recinzione ed i cancelli siano colorati di bianco o con colori chiari;
  - 4b) al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto lungo Via R. Fonte sia prevista, allo scopo di creare una consistente barriera visiva, la piantumazione di una siepe arbustiva autoctona; si chiede, altresì, la sostituzione del filare di palme - "*Washingtonia robusta*" esistenti con piante pronto effetto di specie arboree autoctone di altezza mediamente di almeno 4,0 m. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- 5) Durante la fase di esercizio dell'impianto:
  - 5a) il Proponente fa riferimento alla sorgente ED6, relativa alla attività di triturazione, per la quale ha previsto soltanto il monitoraggio delle polveri. Atteso che tale sorgente è potenzialmente osmogena, potendo generare emissioni odorigene durante le attività di triturazione, il Proponente dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti gestionali atti a contenere le eventuali emissioni odorigene prodotte dalla sorgente, integrando opportunamente PMeC e Piano di Gestione degli odori.
  - 5b) i rifiuti in uscita ottenuti dalla miscelazione (operazione di recupero R12) non in deroga (codice EER 16.03.06, ovvero i singoli codici EER afferenti al gruppo 02.XX.XX) dovranno subire negli impianti di destino proposti il recupero definitivo e dar luogo a un prodotto (end of waste). Tale verifica sarà a cura del Proponente Cave Marra Ecologia s.r.l. il quale potrà darne evidenza nell'ambito di eventuali controlli da parte degli Enti preposti.
  - 5c) il registro della miscelazione, numerato progressivamente, timbrato e firmato dal legale rappresentante della Società Cave Marra Ecologia s.r.l. dovrà essere disponibile presso l'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti preposti.
  - 5d) il Proponente dovrà dare evidenza dell'iscrizione al Centro di coordinamento RAEE con contestuale trasmissione alla scrivente Agenzia e all'A.C., entro 10 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto.
  - 5e) il Proponente dovrà osservare il prescelto criterio temporale di gestione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 185 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché dare evidenza su tutti i depositi presenti in impianto, sia del codice EER, sia della relativa definizione di cui all'All. D (elenco dei rifiuti) alla Parte Quarta del T.U.A.
  - 5f) il Proponente dovrà trasmettere formalmente all'A.C. e ad ARPA Puglia le attestazioni inerenti alla formazione in materia di radiazioni ionizzanti dei lavoratori incaricati (da eseguirsi a carico dell'esperto di Radioprotezione) in fase di avvio della procedura di sorveglianza radiometrica e preliminarmente all'esercizio.
- 6) Si prende atto del parere di conformità con prescrizioni rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F. di cui alla nota prot. n. 11027 del 31/07/2023.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

La Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Alessandra Felling